



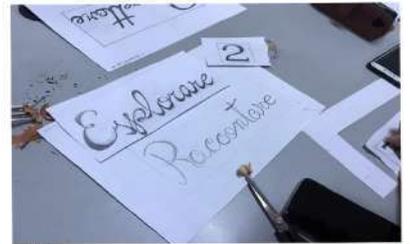
Mazzini in...campo

Il team FAIRPLAYERS si racconta



#sportelegalità

Team Fairplayers - ASOC 19-20



#cittadiniattiveeconsapevoli

A Scuola di OPENCOESIONE

#monitoraggiocivico



#asoc1920

I flairplayers
Locri (RC) #ASOC1920



#distantimauniti

#ASOC1920
I numeri in Calabria

37 team	28 scuole	700 studenti	39 docenti
---------	-----------	--------------	------------



Cari amici,
siamo giunti alla fine del nostro percorso... anche se questo è solo l'inizio. Abbiamo pensato di condividere con voi le tappe del nostro cammino di monitoraggio civico, dalla scelta del progetto alla stesura del report finale, attraverso un particolare countdown che abbiamo condiviso anche sui nostri canali social (Face book, Instagram, Twitter). Buona lettura!!

#giorno1 # -22



Chi siamo? Un gruppo di circa 30 ragazzi delle classi 3... e 4 ... dei [#Licei-Mazzini](#) di [#Locri](#) che hanno deciso di aderire al percorso di [#monitoraggio-civico](#) promosso dal Dipartimento delle [#politichedicoesione](#) in collaborazione con il [#miur](#). Era il 19 Novembre 2019 e da allora ne e' passato di tempo e ne abbiamo fatta di strada...

Ecco il nostro progetto monitorato: [#centrosportivoSanGiovanniBosco](#)", realizzato con i fondi messi a disposizione dall'Autorità di Gestione del PON FESR: "Sicurezza per lo sviluppo" Obiettivo Convergenza 2007-2013- "PROGETTO LOCRIDE", attualmente PIANO DI AZIONE GIOVANI "SICUREZZA E LEGALITÀ" LINEA DI INTERVENTO 1 " [#SPORTELEGALITÀ](#)", con lo scopo di promuovere l'iniziativa "[#GiovaniSportelegalità](#)" e quindi di diffondere la [#culturadellalegalità](#).



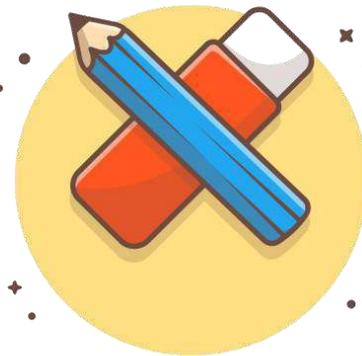
#giorno2 #21



#giorno3 #-20



Dopo varie bozze e varie prove elaborate dai grafici del team [#fairplayers](#), è stato scelto quello ufficiale, rappresenta due giocatori che si alleano in nome dell' [#amoreperlospor](#)t per promuovere una società fondata sul [#rispettodelleregoleedellaltro](#) e quindi in grado di costruire una [#comunitàattivaecosapevole](#)



#giorno4 #-19

Team



Ecco i membri del team [#fairplayers](#) ed i relativi incarichi.

Il nostro team!
"Fairplayers"

 STORYTELLER	 PROJECT MANAGER	 SOCIAL MEDIA MANAGER TWITTER
 SOCIAL MEDIA MANAGER FACEBOOK	 ANALISTE E CODER	 DESIGNER
 BLOGGER	 SOCIAL MEDIA MANAGER INSTAGRAM	 SOCIAL MEDIA MANAGER YOUTUBE

LICEI MAZZINI—GLI STUDENTI “A SCUOLA DI OPEN COESIONE

Sviluppare fin dai banchi di scuola i principi cardine della cittadinanza attiva e consapevole attraverso attività di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici mediante l'utilizzo di open data e l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione per dare il proprio contributo alla creazione di una società a “misura di cittadino”. È questo ciò che sono chiamati a fare i 30 componenti del team del liceo delle scienze umane e linguistico “G. Mazzini” di Locri, guidato dal Dirigente Scolastico Francesco Sacco, che hanno aderito alla settima edizione di “A scuola di Open Coesione”, il percorso innovativo di didattica interdisciplinare su open data, data journalism e politiche di coesione riservato ai ragazzi delle scuole secondarie superiori, indetto dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con il M.I.U.R.

Le classi, di 200 scuole secondarie superiori di ogni indirizzo di tutto il territorio nazionale, di cui 27 soltanto in Calabria, che hanno deciso di partecipare ad Asoc saranno impegnate nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 in un percorso didattico guidato da un docente referente in attività di monitoraggio civico dei progetti finanziati con le risorse per la coesione attraverso l'apprendimento di tecniche avanzate di ricerca; reperimento, analisi ed elaborazione di dati; utilizzo di tecniche avanzate di comunicazione e storytelling; incontri ed interviste con le istituzioni e i soggetti beneficiari dei finanziamenti oggetto della ricerca scelta.

Il percorso permetterà agli studenti di approfondi-



re le caratteristiche socio-economiche, ambientali e culturali del proprio territorio su un tema di interesse prescelto. I ragazzi avranno il compito di verificare come le politiche intervengono per migliorare il contesto locale attraverso la formazione soprattutto digitale. Caratteristica essenziale sarà la comunicazione alla cittadinanza, in tempo reale, degli sviluppi della ricerca e degli eventuali ostacoli, al fine di coinvolgere il più possibile tutto il territorio nell'approfondimento di tematiche di rilevante interesse pubblico.

Il team dei licei Mazzini, costituito da appartenenti ad alcune classi terze e quarte, si è riunito martedì 19 novembre presso l'Istituto di Via Matteotti, per individuare – tra tutti quelli presenti nella lista online – l'appalto da monitorare, scegliere un nome che meglio lo identifichi, iniziare a coniare il logo del team ed avviare così un percorso che ha visto in passato alunni dei Licei Mazzini qualificarsi con ottimi risultati finali.

Per maggiori dettagli vi consigliamo di seguire i nostri canali social. Ad maiora, semper!!

(Da “Lentelocale” del 21 Novembre 2019)



#giorno 5 #-18

Il team [#fairplayers](#) ha incontrato gli esperti dell'[#EdicCalabriaeEuropa](#). Si è parlato di [#politichedicoesione](#) in [#italia](#) ed [#europa](#) in vista della compilazione del [#report1](#).



Incontro con gli esperti
26 Novembre 2019

A Scuola di OPENCOESIONE

Le politiche di Coesione in Italia ed in Europa

Il Team ASOC dei Licei Mazzini di Locri incontrano gli esperti dell'Edic Calabria-Europa di Gioiosa Jonica

Indirizzo di saluto:
Francesco Sacco - DS Licei mazzini di Locri

Interventi:
Le politiche di Coesione in Italia e in Europa e i programmi regionali di sviluppo
Alessandra Tuzza - Direttore Edic Calabria-Europa di Gioiosa Jonica

Il portale Open coesione e le best practice finanziate dai Fondi SIE
Raffaella Rinaldis - Vice Presidente Ass. Eurakom

Il percorso Asoc I920
Nicola Palermo - Edic Calabria-Europa di Gioiosa Jonica

MARTEDI' 26 NOVEMBRE 2019 - ORE 14.30
AUDITORIUM LICEI MAZZINI - LOCRI

#giorno 6 #-17

Incontro virtuale
6 MAGGIO 2020

BIESSE Associazione Culturale per il bene sociale

Associazione Onlus I VALORI DELLA VITA

prosegue online il progetto
"Giustizia e Umanità, Liberi di Scegliere"

Saluti Istituzionali

Prof. Francesco Sacco
Dirigente Scolastico
del Liceo delle Scienze Umane e Linguistico "G. Mazzini" di Locri

Dott. Decio Tortora
Presidente dell'Associazione I VALORI DELLA VITA

Introduce
Dott.ssa Bruna SIVIGLIA
Presidente BIESSE

Intervengono
Dott. Ottavio SFERLAZZA
Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palmi

Dott. Roberto DI BELLA
Presidente del Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria

ROBERTO DI BELLA
con MONICA ZAPPELLI
LIBERI DI SCEGLIERE
LA BATTAGLIA DI UN GIUDICE MINORILE PER LIBERARE I RAGAZZI DELLA 'NDRANGHETA

Mercoledì 6 maggio 2020 ore 10,00
Liceo delle Scienze Umane e Linguistico "G. Mazzini" - Locri
(Collegamento tramite link inviato via e-mail ai partecipanti)

Si ringrazia l'ing. Gaetano Chianelli per il supporto tecnico in rete.

Emozionante incontro quello che si è svolto oggi nell'aula virtuale dei Licei Mazzini di Locri. Ad intervenire il Dott. Roberto DI BELLA - Presidente del [#tribunaleperiminorenni](#) di [#ReggioCalabria](#) e il Dott. Ottavio SFERLAZZA - Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palmi. Presente, oltre al corpo docente dei Licei Mazzini, anche una rappresentanza del team [#Fairplayer](#) che ha rivolto ai relatori delle interessantissime domande.

LIBERI DI SCEGLIERE. Gli studenti dei Licei Mazzini hanno incontrato in videoconferenza i magistrati Di Bella e Sferlazza

Locri, 6 maggio 2020: noi studenti del Liceo delle scienze umane e linguistico "G. Mazzini" abbiamo avuto l'opportunità, anche se soltanto in videoconferenza, di conoscere il giudice Roberto Di Bella, Presidente del Tribunale per minorenni di Reggio Calabria e il Dottor Ottavio Sferlazza, Procuratore della Repubblica al tribunale di Palmi, protagonisti del progetto di sensibilizzazione e tutela dei minori provenienti da famiglie della criminalità organizzata "Giustizia e Umanità, Liberi di scegliere". Il convegno è iniziato con i saluti istituzionali del Dirigente Scolastico Francesco Sacco e della Professoressa Girolama Polifroni e la successiva presentazione del progetto da parte della presidente dell'associazione Biesse, Bruna Siviglia, che ha coordinato gli interventi dei partecipanti. Fra gli ospiti, presenti anche il maresciallo Decio Tortora e la moglie Marilena Romeo, referenti dell'Associazione "I Valori della vita". Il tema principale è stato, inoltre, approfondito grazie alla proiezione del videoclip del film "Liberi di scegliere", ispirato all'omonimo libro del Giudice Di Bella (con la partecipazione di Monica Zapelli); la trama, tratta da una storia vera, racconta di un ragazzo diciassettenne appartenente ad una famiglia radicata nella 'Ndrangheta, con padre latitante e fratello carcerato già da 10 anni, madre consapevole e "orgogliosa" di tutto ciò e sorella, quasi coetanea del protagonista, costretta ad accettare le decisioni dei genitori. Il ragazzo riesce a salvarsi dal suo "destino" grazie ad un provvedimento limitativo nei confronti della potestà genitoriale, con conseguente affida-

mento ad una casa famiglia e con l'aiuto del giudice Di Bella, psicologi e assistenti sociali, riesce a costruirsi una nuova vita. Il protagonista, da adesso in avanti, comincia ad assaporare la libertà ed è proprio ciò a spingerlo a voler fuggire da ogni contesto criminale e dalla sottomissione indiscussa che il padre aveva stabilito su di lui. Attorno a questo importante tema, dare alternative di vita a questi ragazzi, si è sviluppata anche la videoconferenza con le relazioni da parte del Presidente Di Bella e, poi, del Procuratore Sferlazza, i quali ci hanno resi partecipi di molte vite cambiate grazie all'intervento della giustizia e dei servizi sociali e dei numerosi "aneddoti" mafiosi che hanno accompagnato la storia del nostro territorio e macchiato vergognosamente la nostra immagine. Grazie ai loro interventi abbiamo riflettuto molto sul valore della libertà e dell'onestà. E non è mancato, dopo le loro sagge parole, il momento delle domande da parte nostra che, ormai appassionati all'argomento, abbiamo potuto dare sfogo a dubbi e curiosità, mostrando grande partecipazione al dibattito. L'incontro, prima di giungere al termine, ha visto tutti i presenti uniti a cantare con passione l'inno di Mameli, dimostrando sentimento per la Nazione che, oltretutto, sta ancora cercando di risalire dalla pesante batosta epidemica. L'esperienza si è conclusa, con grande soddisfazione di tutti e con i saluti, prima dei ragazzi, poi del corpo docente ed infine dei magistrati. Umberto Galea, classe III AES, Liceo Mazzini di Locri

(Da Lentolocale del 10 Maggio 2020)

#giorno 7 #-16



[#workinprogress](#) per la stesura del [#report4](#) [#raccontare](#). Il team [#fairplayers](#) dei [#liceimazzini](#) di [#locri](#) si è incontrato oggi sulla piattaforma [#meet](#) per lavorare [#adistanza](#) sull'ultimo report.

#giorno 11 #-12

Correva l'anno 2019 e il team [#fairplayers](#) si apprestava a consegnare il [#report1](#) del loro percorso di [#monitoraggiocivico](#)... da [#progettare](#) a [#raccontare](#) il passo sembra breve... ma vi garantiamo che non è così semplice ... ma di questo ne parleremo nei prossimi [#post](#)



#giorno 12 #-11

Analizzare
REPORT 2

I d@t@ nel w3b
risorse e opportunità
per il Data Journalism

come cambia il lavoro dei giornalisti con i dati open?

I componenti del
Team FAIRPLAYERS
dei Licei Mazzini di Locri
incontrano
Gianluca Albanese
direttore de "Lente Locale"

MARTEDI 24 GENNAIO 2020
ORE 14.30
AUDITORIUM LICEI MAZZINI DI LOCRI

analizzare

Il [#report2](#) ci ha visti impegnati nel rintracciare i dati presenti sul [#web](#) relativi al nostro progetto di [#monitoraggiocivico](#) e a "farli parlare", per poi renderli fruibili a tutti attraverso un [#articolo](#) di [#datajournalism](#). A darci una mano il direttore del [#lentelocale](#) Gianluca Albanese.

REPORT 1
Progettare

Mazzini Incampo
9 Dic 2019 alle 07:19
Il team Fairplayers ha pubblicato il report lezione 1. Pronti per il secondo step. Ad maiora... sempre! #ASOC1920

Team Fairplayers
#asoc1920

Mazzini in... campo

LICEI MAZZINI: I Fairplayers incontrano Lentelocale

Il Team ASOC Fairplayers dei Licei Mazzini di Locri ha incontrato ieri, nell'auditorium dell'istituto di Via Matteotti, 23 Gianluca Albanese, giornalista e direttore della testata online "Lente Locale". L'incontro è stata l'occasione per discutere dei principi del data journalism, utili per redigere al meglio l'articolo sui dati raccolti durante la fase 2 del percorso di "A Scuola di Open Coesione", ossia l'analisi dei dati, da inviarsi entro il 24 gennaio prossimo. In particolare, durante la sua introduzione Albanese ha focalizzato l'attenzione del Team sulle fonti delle notizie e sulla loro attendibilità, ribadendo che il lavoro principale del giornalista è osservare e descrivere la realtà locale con oggettività. Il team sta attenzionando l'appalto riguardante la realizzazione dell'impianto sportivo "San Giovanni Bosco" del Comune di Locri, che prevedeva la ristrutturazione dei campi già esistenti, la realizzazione di un nuovo campo da calcetto con relativi spogliatoi e bagni esterni. Il progetto, finanziato dalle Politiche di Coesione per il tramite del Fondo di Rotazione dell'Unione Europea, segnatamente dal P.O.N. Sicurezza – Programmazione 2007-2013, poi rientrando nel P.A.G. "Progetto Locride", ha impiegato 250.000,00 €, suddivisi in lavori edili, arredi e attrezzature e altro. Proprio nell'ambito del progetto ASOC oggi, 23 gennaio, presso il "Liceo Scientifico Zaleuco" di Locri, si terrà un convegno organizzato dall'Associazione "EuroKom" sulle politiche di coesione, il data journalism e i dati statistici. Inoltre, ci sarà un momento di confronto tra il nostro team, Fairplayers, e il team IGEA 2.0. Vi terremo aggiornati sui risvolti delle nostre indagini.

(da Lentelocale del 23 Gennaio 2020)

#giorno 13 #-10

«Dal monitoraggio civico all'analisi statistica» è stato il tema che trattato nell'incontro svoltosi il 23 gennaio presso il [#liceozaleuco](#) di [#locri](#). A confrontarsi i due [#team](#) locresi impegnati nel [#monitoraggiocivico](#): gli [#igea2.0](#) e i [#fairplayesr](#). Un incontro interessantissimo e ricco di spunti di riflessione grazie soprattutto all'intervento della dott.ssa Grazia Laganà, esperta [#istat](#) e della dott.ssa Alessandra Tuzza del [#EdicC CalabriaEuropa](#).



#giorno 14 #-9



Consegnato il 24 gennaio il [#report2](#): ANALIZZARE. Dopo un'analisi accurata dei dati presenti sul web e grazie all'aiuto dei proff. Gianfranco Ozzimo e Maria Letizia Longo abbiamo tradotti i [#dati](#) relativi all' [#impianto sportivo san giovannibosco](#) in [#grafici](#) e [#tabelle](#)



REPORT 2

"Impianto Sportivo San Giovanni Bosco". È questo il progetto che il team *Fairplayers* dei Licei Mazzini di Locri ha deciso di seguire per l'edizione 2019/2020 del progetto "A Scuola di Open Coesione".

Attraverso l'intercettazione di fondi europei, il Comune di Locri, nei primi mesi del 2011, partecipava al bando PON Sicurezza "Programma Operativo Nazionale FESR Sicurezza per lo Sviluppo", al fine di realizzare, con il progetto denominato "Impianto sportivo San Giovanni Bosco", un campo di calcio amatoriale, di migliorare i tre già esistenti, la sistemazione di bagni e spogliatoi esterni, la fornitura di elementi di arredo urbano, oltre alla realizzazione di un impianto di illuminazione esterno e di video-sorveglianza, quest'ultimo di modeste potenzialità. Il Ministero dell'Interno, con decreto dell'Autorità di Gestione n°555/SM/E/0611/2012 del 26.01.2012 ammetteva a finanziamento il progetto presentato dal Comune di Locri.

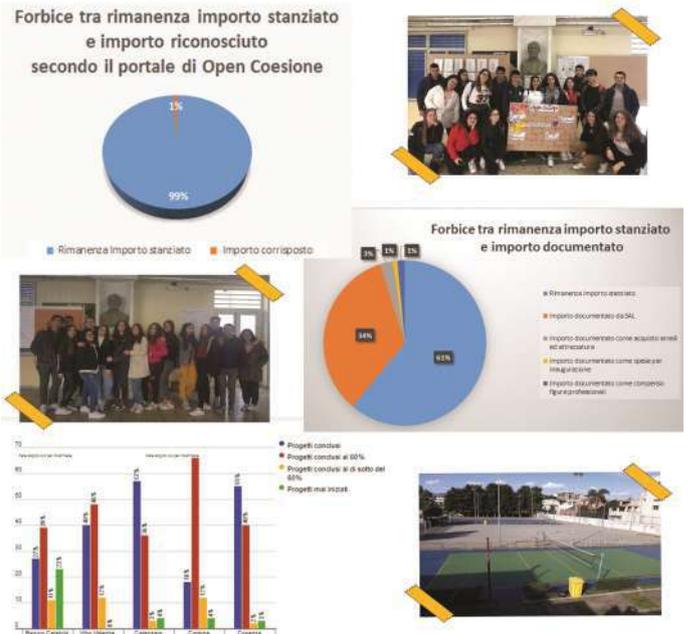
In data 8 giugno 2011, con la volontà di dare seguito al Programma, veniva siglata a Gerace una convenzione tra l'Autorità di Gestione del PON "Sicurezza Obiettivo Convergenza 2007/2013", la Prefettura, l'Associazione dei Comuni della Locride e la Diocesi di Locri-Gerace. Nell'ambito di tale iniziativa venivano approvati otto progetti per la realizzazione di centri di aggregazione e undici per la realizzazione di piccoli impianti sportivi, per un totale di diciannove interventi in sedici Comuni, tra i quali si annovera il progetto monitorato.

Il Ministero dell'Interno, successivamente, con decreto dell'Autorità di Gestione, il 27 marzo 2013 comunicava che i progetti rientranti nell'iniziativa "Progetto Locride", sarebbero stati trasferiti sulla Linea di Intervento 1 "Sport e Legalità" del Piano di Azione Giovani "Sicurezza e Legalità" (PAG), con l'intento di promuovere la legalità in territori particolarmente disagiati mediante il recupero di beni pubblici e la creazione di centri di aggregazione ed aree attrezzate.

La determina dell'Area Tecnica Manutentiva - Urbanistica n°199 del 19/12/2013 approvava il progetto

Team Fairplayers

Impianto Sportivo San Giovanni Bosco



esecutivo dei lavori in oggetto, destinando € 170.815, 73 per i lavori edili, € 16.567,00 per gli arredi e le attrezzature, € 3.480,00 come oneri per la sicurezza ed infine € 59.136,47 come somme a disposizione dell'Amministrazione (per collaudo, contributo S.U.AP. e A.U.C.P. e pubblicazioni, spese inaugurazione, etc.). Quadro economico che veniva rimodulato con determinazione n°111/2016 senza apportare alcuna modifica all'importo totale del progetto, suddividendolo in € 141.190,34 per Lavori Edili, € 29.625,39 come Incidenza manodopera non soggetta a ribasso relativa ai lavori edili e € 3.000,00 per la Sicurezza sui Lavori non soggetti a ribasso ed inasprendo le spese per l'acquisto di arredi e attrezzature, pari a € 16.061,67 all'interno della voce "Somme a disposizione dell'Amministrazione".

Il decreto n. n°130006 del 15 dicembre 2016 della Prefettura di Reggio Calabria dichiarava l'impresa Edilmillennium Srls aggiudicataria in via definitiva dei lavori di realizzazione di una struttura sportiva e relativi spogliatoi all'interno del centro salesiano Don Bosco di Locri, a seguito del ribasso offerto del 27,29% per l'importo di € 124.200,12 oltre € 3.000,00 per oneri per la sicurezza e oltre i.v.a. al

22%. I lavori venivano consegnati alla ditta appaltatrice, dopo regolare stipula di contratto tra quest'ultima e il Comune di Locri, nell'Ottobre del 2017 e terminati nel settembre del 2018.

Con la determina del n.27 del 10/01/2019, trasmessa al Responsabile di Linea di Intervento 1 - Piano Azione Giovani - presso il Ministero dell'Interno e alla Prefettura di Reggio Calabria, veniva approvato lo stato finale dei lavori e la relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione redatti dal direttore dei lavori e sottoscritti dall'appaltatore e dal R.u.p..

La scelta di monitorare il progetto denominato "Impianto Sportivo San Giovanni Bosco" è scaturita dalla discrepanza tra ciò che è riportato sul portale di Open Coesione, aggiornato al 31 ottobre 2019, secondo il quale il progetto risulta che soltanto l'1%, dell'importo totale, pari a 2.600,00 euro, ad oggi è stato liquidato, e quanto riportato nelle varie determine presenti sul sito del Comune di Locri che attestano non solo lo stato di avanzamento dei lavori (SAL), ma decretano anche la fine dei lavori, a seguito della relazione n°24879 del 21.11.2018 sul conto finale e certificato di regolare esecuzione redatti dal direttore dei lavori. In particolare con le delibere n°24 del 08.02.2018 e n°29 del 13.02.2018 e successivamente n°408 del 25.10.2018 venivano approvati, rispettivamente, gli atti del 1° stato di avanzamento dei lavori (SAL), con liquidazione della relativa fattura per un importo complessivo di € 70.070,00 iva compresa, e del 2° SAL dei lavori e liquidata la relativa fattura per un importo complessivo di € 69.080,00 iva compresa, per un totale di € 139.090,00. Inoltre da febbraio 2018 a luglio 2019 venivano liquidate una serie di fatture relative all'acquisto di arredi e attrezzature, alle spese di inaugurazione e al compenso alle varie figure professionali, per un totale di € 20.010,71.

Inoltre, da un sopralluogo effettuato dal nostro project manager, risulta che i lavori previsti non sono stati portati a compimento.

Parallelamente la nostra attenzione si è concentrata sul binomio "Sport-legalità". Lo sport è l'attività ricreativa che attrae di più i giovani e da sempre è considerato un mezzo attraverso il quale fare amici-



zia, apprendere le regole della leale concorrenza e dello "stare insieme". In particolar modo in zone come quella analizzata, in cui la presenza dell'illegalità, il più delle volte sotto forma di criminalità è massiccia e attrae molto di più chi vive ai margini della società, lo sport può rappresentare una "palestra di vita" mediante la maturazione della personalità nel rispetto delle regole e degli altri e favorire l'educazione all'impegno sociale e al senso civico, contribuendo così alla diffusione della cultura della legalità, nello sport come nella vita.

Abbiamo così deciso di analizzare più di 300 progetti previsti dal P.O.N. Sicurezza nella Regione Calabria con particolare riferimento alla provincia in cui rientra l'appalto del quale si tratta. Dalla disamina effettuata emerge che la provincia che ha portato a termine un maggior numero di progetti è la Catanzaro, con il 57%, seguita da Cosenza con il 55%, fanalino di coda Reggio Calabria che si piazza, al 4° posto con il 27%. La stessa si aggiudica il primato dei progetti mai portati a termine, totalizzando il 23%, a fronte del 4% registrato a Crotone e Catanzaro e del 3% a Cosenza.

L'indagine del team Fairplayer non termina con la ricerca e l'analisi dei dati. Il nostro team scenderà a breve sul campo per ricavare ulteriori informazioni attraverso alcune interviste rivolte ai soggetti direttamente interessati e a professionisti del settore per cercare di far luce sulle discrepanze riscontrate. Attraverso sondaggi e inchieste si cercherà inoltre di verificare l'importanza di opere di questo genere in territori poveri di strutture analoghe e con un alta valenza formativa, laddove lo sport è praticato come sano agonismo, rispetto delle regole e dell'altro.

#giorno17 #-6



Venerdì 21 Febbraio 2020 accompagnati dal prof. Ozzimo Gianfranco, abbiamo incontrato ed intervistato il Sindaco della città di [#Locri](#) Giovanni Calabrese e il geometra Vincenzo Orlando, lunedì 3 Marzo 2020, presso l' [#impiantosportivosangiannibosco](#) accompagnati dai proff. Polifroni Girolama, Romeo Simona ed Ozzimo Gianfranco, abbiamo incontrato/intervistato il direttore parroco dell' [#Opera](#) Salesiana, don Mario Del Piano e il responsabile della [#PGS](#), Fabio Armeni

LE NOSTRE VISITE DI MONITORAGGIO



In data 02\03\2020 una rappresentanza del team "Fairplayers" di Open coesione, si è recata presso il centro salesiani "Don Bosco" per effettuare un sopralluogo finalizzato al completamento dell'attività di monitoraggio riguardante il progetto di realizzazione e riqualificazione di alcune strutture sportive del centro giovanile.

Alcuni giorni prima del sopralluogo, cioè giorno 21 febbraio 2020 un altro gruppo di 4 ragazzi del team, ha incontrato, presso il palazzo municipale di Locri, il Sindaco della città, e il Responsabile del Procedimento per un'intervista finalizzata al chiarimento di alcune procedure seguite in fase di realizzazione dei lavori e indicazioni sull'utilità della pratica sportiva per la crescita e la formazione dei giovani.

Ad accogliere la rappresentanza del team Fairplayers presso il Centro salesiani sono stati presenti: il direttore – parroco della Casa Salesiana e il referente per le attività sportive, che, dopo aver accolto i ragazzi in una stanza dedicata alle riunioni per una esposizione delle opere realizzate grazie al Progetto, hanno permesso una visita della struttura.

Durante la discussione precedente la visita, è stato evidenziato come sul sito di open coesione risulti impiegata, per la realizzazione del progetto, una somma molto più bassa rispetto a quella spesa. Ma il team ha

anche sollecitato l'opinione del Direttore del centro sull'utilità delle opere realizzate rispetto alle finalità previste.

Gli interlocutori hanno risposto che, nonostante l'enorme ritardo alla fine il progetto è stato portato a termine anche se non tutte le opere sono state realizzate come previsto determinando, in alcuni casi, una grave difficoltà a fruire di alcune strutture.

Hanno lamentato, inoltre, il fatto che anche nelle realizzazione delle opere complementari, ci sono stati dei problemi (ad esempio la mancanza di una telecamera esterna).

In conclusione hanno evidenziato come lo sport, possa essere un mezzo potente e sano per unire molti ragazzi, anche quelli che hanno alle spalle esperienze molto differenti. È stato inoltre affermato che lo sport, in orario, diventa uno strumento grazie al quale i ragazzi possono trovare sfogo alle loro aspirazioni e si divertono.



#giorno19 #-4



Il [#report3](#) del nostro percorso di [#ascuoladiopencoesione](#) ci ha visto impegnati su due fronti: da una parte le [#visitedimonitoraggiocivico](#) e dall'altra la verifica attraverso resoconti ed interviste del forte legame che intercorre tra [#sportelegaltà](#). Quello che vi proponiamo oggi è un video liberamente tratto dall'intervista realizzata attraverso i canali fb a Mister Igor Trocchia, il mister [#antibullismo](#), noto per avere ritirato la propria squadra dal campionato a seguito di insulti razzisti ad uno dei suoi ragazzi.

Continua il lavoro di monitoraggio del Team Fairplayers dei Licei Mazzini di Locri.

Nonostante la grave situazione legata al "Coronavirus" che ha colpito il mondo intero, il team continua a riunirsi sulla piattaforma "Meet" insieme ai proff. referenti Girolama Polifroni e Daniela Callea per fare il punto sul lavoro intrapreso che riguarda l'impianto sportivo "San Giovanni Bosco".

Con l'agevolazione di aver svolto la visita di monitoraggio civico sul campo prima dell'entrata in vigore del D.P.C.M. dell'11/03/2020 che ha stabilito le misure restrittive preventive per evitare il contagio da COVID 19, sono state tratte le somme sulle interviste effettuate al Sindaco della Città di Locri, a un dipendente dell'Area Tecnica del Comune che ha seguito l'iter amministrativo riguardante il progetto in esame, al Direttore dei Salesiani e al Presidente della PGS. Il percorso di monitoraggio si è quindi spostato sulle varie piattaforme on line. E' infatti attualmente a disposizione un questionario rivolto ai ragazzi di età compresa fra i 14 e i 25 anni che permetterà di valutare l'impatto sociale dello sport e l'importanza che riveste nella vita dei ragazzi e, più in generale, dei giovani.

Per la sezione [#intervistealtempodelcovid](#), i canali di [#radiovenere](#) ci hanno permesso di intervistare, tramite il nostro Project Manager, [#MisterMaddaloni](#), padre dei campioni olimpici Pino, Laura e Marco che a [#Scampia](#) gestisce un palestra che toglie tanti ragazzi dalla strada

Ma ciò che ha più entusiasmato il team sono state le interviste a distanza a due grandi sportivi dei nostri tempi, impegnati ormai da anni a diffondere la cultura della legalità non solo nel mondo sportivo.

Attraverso un'intervista radiofonica, grazie alla collaborazione dell'emittente Radio Venere, il Project Manager del team Fairplayers Giuseppe Clemente, ha avuto modo di condividere con il campione di judo Gianni Maddaloni alcune considerazioni legate al binomio sport e legalità. Padre e maestro

#giorno20 #-3

Intervista Radio Venere
Gianni Maddaloni
29 MARZO 2020

GIANNI MADDALONI
VS
TEAM FAIRPLAYER

Il project manager del Team Fairplayer dei Licei Mazzini di Locri intervista il pugile olimpionico Gianni Maddaloni nell'ambito del progetto "La scuola di open coazione"

RADIO VENERE
Speciale covid - 19
29 MARZO 2020
ORE 16.00

#PIRESTOCASA

dei campioni: Pino (medaglia d'oro a Sydney nel 2000 e oggi tecnico della nazionale), Laura (13 volte campionessa d'Italia e moglie di Clemente Russo simbolo anch'egli di riscatto sociale) e Marco (due volte campione europeo), Gianni Maddaloni è anche il fondatore di una celebre palestra situata nel cuore di Scampia quartiere tra i più simbolici per la città di Napoli.

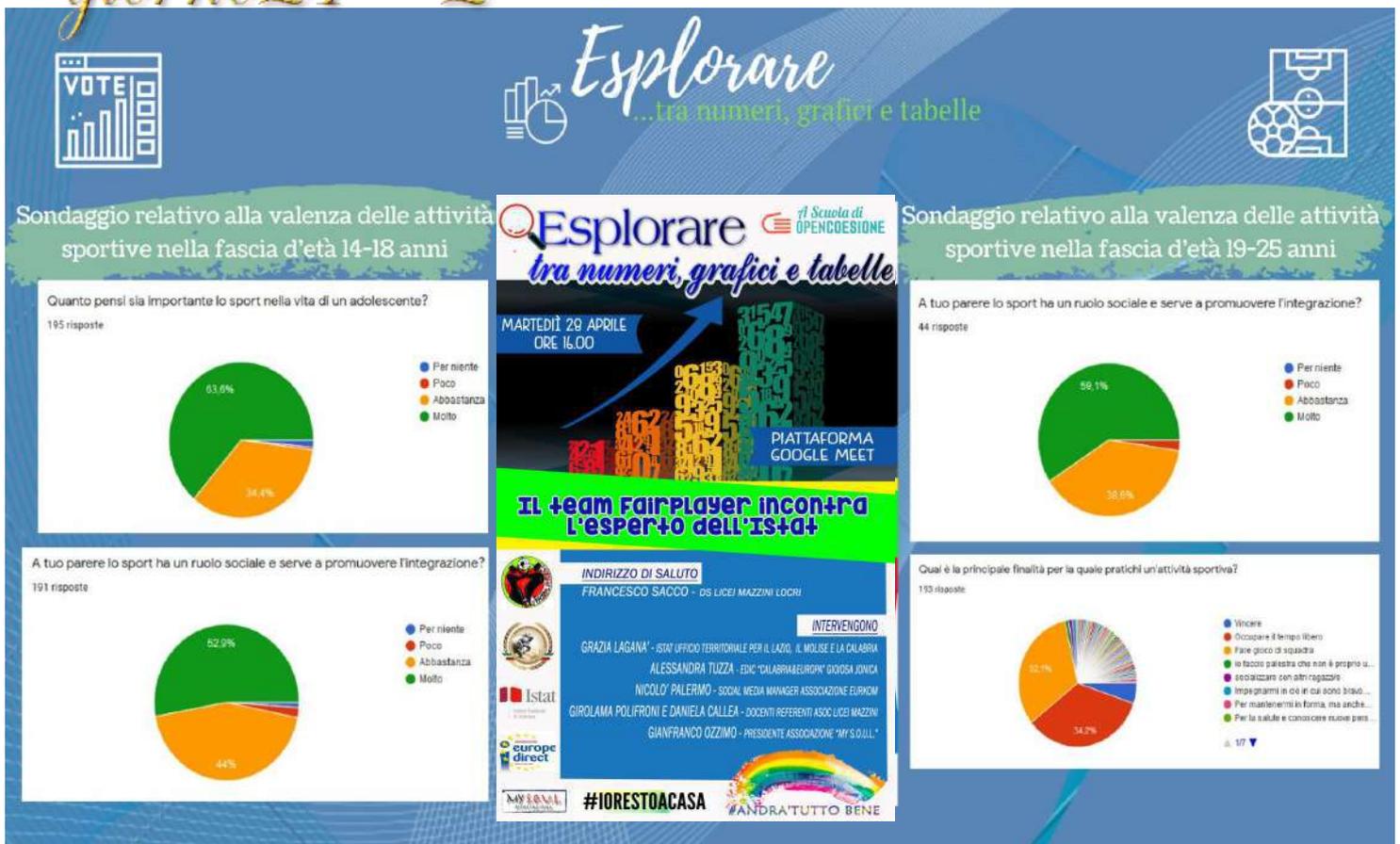
Maddaloni si è fatto fautore e portavoce di un progetto sportivo che ha lo scopo fondamentale di strappare i giovani dalla morsa della mafia napoletana. Nato e cresciuto a Scampia, durante l'intervista radiofonica afferma: «quando ero piccolo, questo era un posto dove i giovani non avevano lavoro, cultura, opportunità. Io ho trovato l'uomo giusto al momento giusto. Ora faccio in modo che anche i ragazzi trovino uomini giusti al momento giusto. Anche se nasci a Scampia, non hai un destino segnato. Il linguaggio – aggiunge – è quello della strada ma le regole sono quelle dello sport che, oltre che di semplice spirito agonistico, si nutre del desiderio di cambiamento. Se si vogliono cittadini onesti bisogna far capire cosa significa lo sport: aggregazione, inclusione, formazione».

Attraverso Facebook, inoltre, il team FairPlayers è potuto entrare in contatto anche con il mister Igor Trocchia, conosciuto meglio come il mister "anti-razzismo", al quale è stato chiesto quale sia stata la maggiore difficoltà che ha riscontrato, e continua a riscontrare, nella sua carriera da allenatore.

«Le maggiori difficoltà riscontrate – spiega ai microfoni virtuali mister Trocchia che nel 2018 ritirò la propria squadra dal torneo in seguito agli insulti razzisti indirizzati a un suo giocatore – sono essenzialmente due: la prima è fare i conti con un sistema calcio oramai in mano a società che, concentrate solo a fare soldi, perdono di vista lo scopo sociale di questo sport; a me il compito di far comprendere che lo sport è fatto di sano agonismo e competizione e anche di divertimento. La seconda è legata al bullismo, sia diretto, ma ancor più infame, quello indiretto, [e in questo caso] il compito del mister è quello di fare squadra e far capire l'importanza dell'amicizia e del rispetto dell'altro».

(Da Telemia del 25 Aprile 2020)

#giorno21 #-2



Anche i ragazzi e i giovani che abitano il nostro territorio riconoscono l'importanza dello #sport nella propria #formazione sociale. Supportati dalla dott.ssa Laganà, esperta #Istat e dai dott. Tuzza e Palermo dell' #EdicCalabriaeEuropa, abbiamo interpretato i dati forniti dal #sondaggioonline.

Il team Fairplayers dei Licei Mazzini di Locri ha incontrato attraverso i canali della piattaforma di Meet di Google la dott.ssa Grazia Laganà

Il team Fairplayers dei Licei Mazzini di Locri ha incontrato nel pomeriggio di giorno 20 aprile 2020 attraverso i canali della piattaforma di Meet di Google la dott.ssa Grazia Laganà, esperta ISTAT ufficio territoriale per il Lazio, il Molise e la Calabria, la dott.ssa Alessandra Tuzza di "Edic Calabria&europa" gioiosa jonica e il dott. Nicolò Palermo - *social media manager* associazione "Eurkom" nell'ambito del progetto di monitoraggio civico promosso dal MIUR dal titolo "A scuola di Open Coesione".

Il percorso di monitoraggio del progetto scelto dal team, ovvero l'"Impianto sportivo San Giovanni Bosco", si è sviluppato seguendo due filoni paralleli: da un alto è stato verificato lo stato di avanzamento del progetto e i risultati finali raggiunti attraverso l'analisi dei documenti presenti sul web e le visite dal vivo; dall'altro - essendo tale progetto nato all'interno della linea d' intervento "Sport e Legalità" del Piano di Azione Giovani "Sicurezza e Legalità" - si è voluta approfondire la concezione dello sport come veicolo di promozione della cultura della legalità.

Lo sport è, infatti, l'attività ricreativa che attrae di più i giovani ed è da sempre considerato un mezzo attraverso il quale fare amicizia, apprendere le regole della leale concorrenza e dello "stare insieme". In particolar modo in zone nelle quali la mancanza di un forte senso della legalità, che sfocia purtroppo spesso in varie forme di criminalità, attrae molto chi vive ai margini, lo sport può rappresentare una "palestra di vita", contribuire alla maturazione della personalità nel rispetto delle regole e degli altri, favorire l'educazione all'impegno sociale, al senso civico e contribuire così alla diffusione di una cultura della legalità più forte.

Per valutare l'impatto sociale e formativo dello sport, essendo subentrate le restrizioni riguardanti l'emergenza da Covid-19, sono state effettuate due interviste a distanza a due noti personaggi dello sport: il pugile Gianni Maddaloni e il mister "antibullismo" Igor Trocchia.

Inoltre è stato proposto un questionario *on-line* a utenti divisi per fasce d'età: 14-18 e 19-25 anni. La valutazione di quest'ultimo ha visto impegnati i membri del team, supportati dalle docenti referenti proff. Girolama Polifroni e Daniela Callea, dal presidente dell'associazione MY S.O.U.L. Prof. Gianfranco Ozzimo e dagli esperti intervenuti per l'occasione, in una video-conferenza durante la quale sono stati analizzati i dati rilevati dalle risposte ai quesiti presentati. Si è concluso che le due interviste hanno inaspettatamente fornito le stesse informazioni.

Dei 45 ragazzi intervistati della fascia d'età 19-25 e dei 195

per la fascia 14-18, circa il 63% riconosce l'importanza dello sport nella vita di un adolescente ed in particolare circa il 53% attribuisce ad esso un ruolo sociale diretto alla promozione dell'integrazione.



L'unica differenza tra i due campioni si evidenzia nella domanda riguardante le motivazioni per le quali si pratica lo sport: mentre circa il 60% della fascia d'età inferiore afferma di fare sport per incrementare le proprie relazioni interpersonali, l'altra dichiara di praticarlo essenzialmente per occupare il proprio tempo libero o mantenersi in forma.

Non sono mancate le domande relative al progetto monitorato dalle quali è emerso che circa il 50% degli intervistati è a conoscenza dell'esistenza dell'impianto sportivo San Giovanni Bosco e ne riconosce l'utilità a livello sociale. Dalla disamina delle risposte aperte, infatti, si è potuto evincere che esso da un lato offre la possibilità di praticare sport a chi non ha grandi possibilità economiche e dall'altro rappresenta una valida alternativa all'emarginazione sociale e alle derive verso la criminalità.

Questo può essere considerato un vero e proprio punto di forza del progetto monitorato, ovvero il riconoscimento delle finalità per le quali impianti di questo genere sono stati pensati ed ideati: la promozione dello sport come veicolo di valori sociali, come fautore della cultura della legalità e occasione di riscatto per tanti bambini e ragazzi che vivono situazioni di grande criticità. Il fatto poi che sorga all'interno di un oratorio salesiano rappresenta un valore aggiunto giacché l'azione educativa che abita questi luoghi vede al centro dei propri interventi il bambino, ragazzo o giovane che sia, nella sua totalità con il fine ultimo di formare cittadini al servizio della collettività e consapevoli delle proprie potenzialità nel rispetto delle regole del vivere civile e sociale.

Il team naturalmente auspica che tale valore educativo dello sport venga non solo riconosciuto dalla maggior parte delle persone ma diventi il *modus operandi* delle società sportive in modo che l'obiettivo principale della pratica sportiva sia concorrere all'armonica e integrale crescita del ragazzo, insieme all'atleta.

(Da Strettoweb del 29 Aprile 2020)

REPORT 4 PRONTO PER ESSERE CONSEGNATO!!

LA FINE O L'INIZIO DEL NOSTRO CAMMINO

DI #CITTADINIATTIVI E CONSAPEVOLI?

Il nostro percorso è terminato... ma questo è solo l'inizio!!

Il team Fairplayers non si ferma qui!!

E' stato un percorso faticoso ma gratificante. In questi mesi non solo abbiamo imparato ad analizzare i finanziamenti pubblici attraverso la lettura degli Open Data e dell'attività di monitoraggio civico, ma abbiamo rafforzato il senso di appartenenza ad una comunità come cittadini attivi e consapevoli.

Non è stato facile proseguire il nostro cammino a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid—19, all'inizio ci siamo sentiti smarriti, privati della nostra quotidianità, delle nostre abitudini e, soprattutto, dei nostri affetti, ma grazie alla didattica a distanza, che ci ha permesso di essere uniti seppur distanti, ci apprestiamo a consegnare il report finale!!

Attraverso i banchi virtuali di questa scuola di politiche di coesione siamo venuti a conoscenza dell'esistenza di un impianto sportivo che rappresenta — e può rappresentare sempre di più — una risorsa per il territorio in cui esso sorge: la locride, nota soprattutto per le vicende legate alla criminalità piuttosto che per le bellezze e le personalità che ospita.

Molteplici i suoi punti di forza: da un lato il fatto stesso che, seppur con le piccole incongruenze che le nostre visite di monitoraggi hanno evidenziato, esso non solo è stato realizzato, a fronte di tanti progetti finanziati con le politiche di coesione ma rimasti sulla carta, ma è stato inaugurato e pertanto reso fruibile a tanti bambini, giovani e ragazzi della locride. Inoltre il fatto stesso che sorga all'interno di un oratorio salesiano rappresenta un valore aggiunto in quanto la pedagogia che abita all'interno di queste realtà vuole al centro della propria azione educativa il bambino, ragazzo e giovane nella sua totalità e pertanto anche lo sport qui praticato mira alla formazione non solo dell'atleta ma del ragazzo in se stesso, con tutte le sue complessità e fragilità, puntando a promuovere le sue potenzialità nel rispetto delle regole del vivere sociale. Anche i ragazzi più problematici trovano spazio al suo interno, anzi costituiscono l'elemento privilegiato dell'azione educativa, in quanto, citando una delle frasi preferite dal padre fondatore degli oratori salesiani, don Bosco, "in ogni ragazzo c'è un punto accessibile al bene".

Lo sport *può* essere pertanto un formidabile strumento educativo al servizio della persona e della città, in quanto può insegnare l'importanza della disciplina e della tenacia, il gusto della sfida, la bellezza della fatica condivisa, dell'amicizia, dell'accoglienza. Può, ma non è affatto detto che lo faccia. Affinché lo sport rappresenti una preziosa agenzia educativa al servizio del bene comune, ha bisogno di adulti credibili, all'altezza del loro ruolo.

Da queste considerazioni la nostra proposta prevede l'istituzione di scuole di formazione per operatori specializzati — o più in generale incontri e momenti di formazione per atleti, educatori e dirigenti sportivi, studenti e genitori— e/o apposite convenzioni con le scuole presenti sul territorio, attraverso le quali imparare a guardare allo sport come mezzo per educare le giovani generazioni alla sana competizione, al rispetto delle regole e, più in generale, alla vita.

Ci auguriamo che, finita l'emergenza, l'impianto venga valorizzato sempre di più e possa servire ad avvicinare bambini, ragazzi e giovani alla legalità attraverso la pratica dello sport.

Da parte nostra continueremo a monitorare l'impianto sportivo e soprattutto a vigilare che il fine per cui è stato progettato venga rispettato!!

Alla prossima edizione!!!

